

## LIBRI



**Parole & film**  
Festivalino radical chic ma ben frequentato: è *Una notte in Italia* a Tavolara, nel Golfo di Olbia. Dove si possono ascoltare e incontrare Ferzan Ozpetek, Alessandro Roja, Maria Sole

Tognazzi, Beppe Severgnini, Giovanni Floris, Silvio Soldini, Ivan Cotroneo e altri attori, registi, giornalisti. E vedere film italiani. Tutto gratis. [www.cinematavolara.it](http://www.cinematavolara.it)

# Casa Fang, dove l'arte si intreccia con la follia



## Che fascino la realtà reinventata

di Eugenio Borgna\*

La follia, la follia che sconfinata senza sosta nella normalità, la follia che vive in ciascuno di noi, la follia creatrice, si rispecchia genialmente in questo romanzo dalle vertiginose sequenze tematiche. Ne sono protagonisti Cabel e Camille Fang che organizzano performance nei più diversi luoghi pubblici: sfidando convenzioni e leggi. I due figli, Annie e Buster, sono obbligati a prendere parte alle performance dei genitori; ne subiscono la radicale influenza, e non riescono a vivere una vita autonoma e dotata di senso. I genitori poi scompaiono fingendo di essere morti; ma, rintracciati dai figli, a questi attribuiscono crudelmente la causa della loro scomparsa. «Ci eravamo tanto impegnati per rendervi parte integrante di quelle performance, per trasformarvi in elementi essenziali del nostro processo creativo, e voi ci avete abbandonati». Nel vortice delle loro temerarie performance Caleb e Camille giungono infine ad annullare le proprie identità: divengono Jim Baltz e Patricia Howlett. «Dovevamo creare nuovi personaggi per quando Caleb e Camille fossero morti, due identità in cui avremmo potuto ca-

larci facilmente». Così si concludono le performance, immerse nella follia, di Caleb e Camille Fang. Cosa ci può dire un romanzo, come questo, così complesso e così enigmatico? Dal romanzo riemergono dinamiche genitoriali che fanno dei figli l'oggetto delle loro performance, dei loro happening, delle loro azioni teatrali fondate su assurde improvvisazioni; e il destino dei figli ne è così condizionato, e lacerato.

Questa è la prima linea tematica; ma ancora più originale e radicale ne è la seconda: quella che descrive le camaleontiche performance indirizzate alla ricostruzione immaginaria del reale, al sovvertimento dei modelli convenzionali del vivere, e alla ricerca di identità oltre da quelle preesistenti. Le tracce scintillanti e strazianti della follia dilagano nelle performance di

Caleb e di Camille; e arte e follia si intrecciano misteriosamente l'una all'altra. Come spiegare il grande interesse di critica e di pubblico che il romanzo ha destato? La follia, che ne è la cifra tematica, fa paura quando è follia clinica, follia reale, ma, quando si immette, e si metaforizza, in performance, come avviene nel romanzo, sgomenta e affascina. Un inconscio desiderio di follia come radicale alternativa alla banalità della vita quotidiana? Forse.

(\*professore emerito di psichiatria)

## Felicità low cost

Felicità a buon mercato modello Wikipedia: s'intitola *Happy* l'agile bignami di sapienza (esotica più che esoterica) per attingere immediata felicità. In 125 pagine s'alternano iniziatiche dottrine (birmane, senegalesi, etiopi, giapponesi) poste ad agile rimedio d'ogni male di vivere (ma c'è pure l'elogio della rassegnazione nella «festa del cornuto» di Rocca Canterano, Roma). Solo che qui divulgare fa rima con tradire. A forza di semplificazioni si scopre per esempio che i segreti dello yoga sono per tutti: basta solo «ricordarsi di respirare», più o meno come dire che per eguagliare Marcel Proust vi basterebbe mordere una petite madeleine... Ma si sa: si è tutti di corsa, chi ha più il tempo di studiare millenarie tradizioni? Bisogna imparare in fretta, la vita dura poco... Be', no. Nel suo *De brevitate vitae* (elogio dello studio; ripudio della superficialità) ammoniva Seneca: «Non è poco il tempo che abbiamo, è troppo quello che sprechiamo». A ingrassarci ci mancava adesso la Lonely Planet delle illusioni low cost.

(Antonio Carnevale)

«Happy»  
(Lonely Planet - Edt,  
125 pagine, 13,50 euro)

**Buster, il buono**  
La vittima sacrificale

**Temerarie performance**  
L'illustrazione di Julie Mortstad utilizzata per la copertina del libro (in alto a destra).

**Mamma Camille**  
Protettiva o egoista?

**Papà Cabel**  
In nome dell'arte tutto si può fare. Una follia?

**Annie, la ribelle**  
La bella «rovinata»

